



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 final del 19 luglio 2018.

Il presente bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO "1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione"

OBIETTIVO SPECIFICO "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"

AVVERTENZA: Il presente testo è un semplice strumento di documentazione e non produce alcun effetto giuridico. La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità per i suoi contenuti. Le versioni facenti fede degli atti pertinenti, compresi i loro preamboli, sono quelle pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e disponibili anche online sul sito:

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/HomeConsultazione.aspx>



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



88c94fcb



In attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. 711 del 28 maggio 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 58 del 31 maggio 2019,

[modificata da:

- DGR n. 296 del 10 marzo 2020 “POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”. DGR n. 711 del 28 maggio 2019 “Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese”. Incremento dotazione finanziaria, proroga del termine finale di conclusione dei progetti e determinazioni conseguenti. Aggiornamento delle “Modalità operative di rendicontazione” e approvazione modelli.”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 31 del 13 marzo 2020;
- DGR n. 529 del 28 aprile 2020 “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Autorizzazione alla proroga dei termini e alla modifica delle disposizioni dei bandi vigenti, in risposta all'emergenza COVID-19”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 61 del 5 maggio 2020.]

ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	6
Articolo 6 “Spese ammissibili”	8
Articolo 7 “Spese non ammissibili”	10
Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	10
Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”	11
Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	11
Articolo 11 “Valutazione delle domande”	13
Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	20
Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”	21
Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	22
Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”	24
Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”	26
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	27
Articolo 18 “Portale Innoveneto”	29
Articolo 19 “Informazioni generali”	30
Articolo 20 “Informazione e pubblicità”	30
Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”	31
Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR”	32
APPENDICE I	33



88c94fcb



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende incentivare la collaborazione e l’aggregazione tra imprese e soggetti della ricerca al fine di promuovere, mediante forme aggregative, la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo. Il bando concorre, inoltre, a dare attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione del Veneto (RIS3 Veneto – Smart Specialization Strategy del Veneto)¹ e recepisce gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione².
2. Il bando, nello specifico, attua l’azione 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*” del Programma Operativo Regionale “POR FESR Veneto 2014-2020”. Le tipologie di intervento all’interno di questa azione riguardano il supporto a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, utilizzando lo strumento dell’aggregazione di imprese disciplinato con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. Il presente bando concorre dunque all’attuazione della l.r. n. 13/2014 in relazione agli interventi di ricerca e innovazione di cui all’articolo 7, comma 1, lettera a) della citata legge.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro **10.000.000,00** per le “**Attività collaborative di R&S**” – **azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020** – che riguardano interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come definiti all’articolo 5.
2. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

¹ Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/ris-3-veneto>.

² Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/piano-strategico-regionale-la-ricerca-scientifica-lo-sviluppo-tecnologico-e-l-innovazione>.



Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando sono rivolti alle imprese riunite in aggregazioni di imprese in relazione alle unità locali o sedi operative situate sull'intero territorio della regione Veneto.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più unità locali non siano state ancora definite, potranno essere indicate quelle presunte, fermo restando quanto stabilito al successivo articolo 4.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Può presentare domanda di sostegno l'aggregazione di imprese definita con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3. L'aggregazione di imprese è composta nel numero minimo di 3 (tre) imprese. Tra le imprese che compongono l'aggregazione è ammessa una sola grande impresa³.

L'aggregazione di imprese deve essere costituita, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:

- a) contratto di rete⁴, come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune⁵ incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno;
- b) consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa;
- c) associazione di imprese a carattere temporaneo (A.T.I.), appositamente costituita per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno. È altresì ammessa la costituzione dell'associazione temporanea di scopo (A.T.S.)⁶ comprendente, in aggiunta al numero minimo di 3 (tre) imprese, uno o più organismi di ricerca partecipanti al progetto.

Per l'aggregazione di imprese così costituita il progetto è presentato:

- in caso di contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale “organo comune”, di seguito “**capofila**”, ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica;
- in caso di consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito “**capofila**”;

³ La “grande impresa” non rientra nella definizione di “PMI” riportata nella Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e nella definizione di “PMI” riportata nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

⁴ Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

⁵ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): “se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza”.

⁶ La costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza all'impresa capofila (mandataria) che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.



88c94fcb



- in caso di associazione temporanea di imprese o di scopo (A.T.I. / A.T.S.), dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito “**capofila**”.
2. L'aggregazione deve obbligatoriamente prevedere per l'intera durata del progetto, a pena di non ammissibilità, il coinvolgimento di un organismo di ricerca iscritto nel portale regionale Innoveneto al più tardi entro la data ultima stabilita per la presentazione della domanda di sostegno⁷. Il coinvolgimento può avvenire mediante:
- adesione diretta all'aggregazione, esclusivamente in qualità di mandante qualora l'aggregazione sia costituita nella forma di associazione temporanea di scopo (A.T.S.);
 - collaborazione nella forma di contratto (convenzione) tra l'aggregazione di imprese (sottoscritto dal legale rappresentante della capofila) e l'organismo di ricerca.
3. È richiesto per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Nel caso di impresa avente sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, capofila o partecipante all'aggregazione, essa deve risultare costituita ed iscritta nell'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana).
 - a1) Ai sensi dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020. In aggiunta al numero minimo di 3 imprese iscritte al relativo registro, possono aderire all'aggregazione i liberi professionisti:
 - 1) iscritti ad un albo professionale, oppure,
 - 2) aderenti alle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico⁸ ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4/2013.Per i liberi professionisti trovano attuazione, per quanto applicabili, le disposizioni di cui alle lettere b), d), e), g), h), i), j) del presente comma.
 - b) avere un'unità operativa attiva⁹ in Veneto nella quale realizzare il progetto, ad eccezione di quanto acconsentito all'articolo 3, comma 2. Qualora all'atto della presentazione della domanda di sostegno l'impresa non sia in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa deve effettuarsi ed essere perfezionata, tramite l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno.
 - c) essere “autonoma”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
 - d) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - e) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora il sostegno all'aggregazione risulti superiore a 150.000,00 euro;

⁷ Si veda anche quanto disciplinato all'articolo 18.

⁸ L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita>.

⁹ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.



88c94fcb



- f) non presentare le caratteristiche di impresa “in difficoltà” così come definite dall’articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- h) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria secondo quanto previsto dall’articolo 125, comma 3, lettere c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In caso di attività che richiedano, in base alla normativa vigente, specifici requisiti professionali o abilitazioni tecniche, gli stessi devono essere posseduti dal/i titolare/soci;
- i) operare nei settori di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono dunque ammissibili le imprese che operano nei settori di cui all’articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento¹⁰.
- j) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
4. I requisiti di cui ai precedenti commi, escluso il requisito di cui alla lettera b) del comma 3, devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. I requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 lettere a), a1), b), e), g), i), devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell’articolo 17, comma 2. Per il requisito di cui alla lettera d) del comma 3 un’eventuale insussistenza alla data di presentazione della domanda di sostegno è sanabile entro i successivi 90 giorni a pena di inammissibilità alla concessione del sostegno all’intera aggregazione. La verifica dei requisiti di cui alle lettere e) e j) del comma 3 sarà circoscritta ai solo progetti ammessi e finanziabili.
5. L’inammissibilità di un partecipante determina sempre la non ammissione al sostegno dell’intera aggregazione e conseguente inammissibilità della domanda di sostegno presentata.
6. Una stessa impresa può aderire fino a 3 (tre) aggregazioni per la partecipazione ad altrettanti progetti, tenuto conto di quanto disposto al successivo articolo 5, comma 3. Una stessa aggregazione può presentare un solo progetto.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. La domanda di sostegno riguarda la realizzazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di **“Attività collaborative di Ricerca e Sviluppo”**, di cui all’azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020, riferite allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e allo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti “intelligenti”, dispositivi avanzati, di *virtual prototyping* e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS). Il progetto deve rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti di cui alle definizioni comunitarie di seguito riportate:
- a) **«Ricerca industriale»**. Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di

¹⁰ Nel caso in cui l’impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell’aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.



sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti.

b) «Sviluppo sperimentale». L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

2. Il progetto deve essere coerente con il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto¹¹, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*, tenuto conto dei settori tradizionali e trasversali ivi definiti¹² e ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per l’ambito di specializzazione selezionato. Il progetto deve anche identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e individuare uno o più *driver* dell’innovazione¹³.

Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. In sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica riferita all’ambito di specializzazione selezionato.

3. Ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” il “**progetto di R&S**” è: <<un’operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo ai sensi della presente disciplina, finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali

¹¹ Si tratta della *Smart Specialization Strategy* della Regione del Veneto che è documento consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/ris-3-veneto>.

¹² I settori tradizionali e trasversali riferiti a ciascuno dei 4 ambiti di specializzazione sono elencati nelle tabelle comprese da pag. 101 a pag. 106 della *Smart Specialization Strategy* della Regione del Veneto, e sono di seguito riepilogati:

- *Smart Agrifood*: Settori tradizionali: Agricoltura, Allevamento, Pesca, Industrie di trasformazione alimentare. Settori trasversali: Packaging, Energia, Ristorazione, Logistica, Chimica, Meccanica agricola, Meccanica alimentare, Biomedicale.
- *Sustainable Living*: Settori tradizionali: Edilizia, Arredo, Turismo, Illuminotecnica. Settori trasversali: Meccanica, Energia, Mobilità, Silvicultura, Biomedicale, Chimica.
- *Smart Manufacturing*: Settori tradizionali: Meccanica componentistica, Meccatronica, Meccanica strumentale, Meccanica di precisione. Settori trasversali: Agricoltura, Edilizia, Alimentare, Packaging, Ristorazione, Biomedicale, Comparto manifatturiero.
- *Creative Industries*: Settori tradizionali: Calzatura, Abbigliamento, Concia, Oreficeria, Occhialeria, Ceramica artistica, Vetro artistico, Turismo, Cultura, Mobile, Moda. Settori trasversali: Agricoltura, Meccanica, Chimica, Biomedicale.

¹³ *Driver* dell’innovazione: fattori esogeni all’impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l’innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



88c94fcb



attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto>>. Di conseguenza, se una stessa impresa partecipa alla realizzazione di più progetti, la Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11 valuta se i relativi progetti siano "nettamente separabili uno dall'altro". Qualora più progetti siano assimilabili a un unico progetto nessuno dei progetti presentati è ammesso alla fase di valutazione di cui al comma 6 dell'articolo 11.

Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. La spesa del progetto deve essere compresa tra l'ammontare minimo di euro **100.000,00** e il limite massimo di euro **700.000,00**. Le relative attività di R&S devono svolgersi dalla data di avvio del progetto definita all'articolo 14, comma 1, e fino al termine ultimo corrispondente al giorno 19 luglio 2021.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dai partecipanti all'aggregazione, che rispettano il principio della congruità della spesa.
3. Fatto salvo quanto specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", sono ammissibili le seguenti categorie specifiche di spesa:
 - a) **Conoscenza e brevetti:** costi per le conoscenze (quali, ad esempio, spese per acquisizione di risultati di ricerca) e i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente utilizzate per la realizzazione del progetto.
 - b) **Strumenti e attrezzature:** costi sostenuti per nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature o macchinari nell'ambito del progetto.
 - c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.
 - 2) **costi per i servizi di sostegno all'innovazione:** per l'impiego di figure manageriali specialistiche, esterne al personale delle imprese dell'aggregazione e non connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale, quali *Temporary Manager* e *Innovation Broker* al fine di:
 - svolgere un ruolo di coordinamento e *matchmaking* tra i partecipanti all'aggregazione;
 - sviluppare idee flessibili che possano contribuire all'innovazione;
 - applicare un modello di *Open Innovation* basato su un approccio trans-disciplinare ed incline al coinvolgimento di più attori;
 - promuovere R&S focalizzata sull'utente finale.Predette figure manageriali devono aver già maturato un'esperienza professionale, svolgendo funzioni analoghe a quelle in precedenza elencate, di almeno un anno in azienda diversa da quelle partecipanti all'aggregazione. Ai fini dell'ammissibilità delle spese e dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza professionale verrà documentata tramite curriculum vitae che dovrà essere trasmesso ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it entro 90 giorni dall'avvio del progetto così come



88c94fcb



individuato all'articolo 14, comma 1. Il professionista individuato non può aver già svolto incarichi di lavoro e di consulenza, a qualsiasi titolo, o aver ricoperto cariche presso le imprese dell'aggregazione.

- d) **Personale dipendente:** spese relative al personale dipendente dei partecipanti all'aggregazione per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il personale deve essere in possesso di qualifica tecnica coerente con le attività tecniche per le quali viene utilizzato nel progetto. In ogni caso, non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto disciplinato nell'Allegato D al presente bando. L'ammontare delle spese del personale dipendente non può superare il 70% della spesa totale del progetto. Per questa categoria di spesa il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione", secondo i principi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- e) **Spese per la realizzazione di un prototipo:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota. Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota.
- f) **Costi di esercizio:** riconosciuti in conformità all'articolo 25, comma 3, lettera e) del Regolamento UE n. 651/2014, ricomprendono i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto e quindi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo. L'ammontare dei costi di esercizio non può superare il 10% della voce di spesa "personale dipendente" (lettera d).
- g) **Spese generali:** calcolate in misura forfettaria pari al 5% sul totale della voce di spesa "personale dipendente" (lettera d), secondo i principi di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- h) **Spese per garanzie:** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fidejussione o garanzia di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a).
4. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione della domanda con il preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa, non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, i quali restano fissati in relazione alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando la variazione del budget di progetto nell'eventualità approvata ai sensi dall'articolo 14, comma 3.
5. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, come indicato all'articolo 14, comma 1. Per le sole imprese che, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non siano in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di iscrizione della sede al registro delle imprese.
6. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.
7. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.



88c94fcb



8. Si rimanda all'articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno" per le ulteriori norme sull'ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto puntualmente disciplinato nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020", non sono ammissibili le seguenti spese:
- per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti all'aggregazione;
 - imputate con autofatturazione;
 - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - per l'acquisto di beni usati, o leasing di beni usati;
 - per l'acquisto di beni di consumo, ad eccezione delle spese previste all'articolo 6, comma 3, lettere e) ed f);
 - di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
 - IVA;
 - altre imposte e tasse;
 - generali ed amministrative, con esclusione della quota forfettaria prevista all'articolo 6, comma 3, lettera g);
 - forfettarie, ove non espressamente previste;
 - sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto;
 - non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - di condominio (rate condominiali, ecc.);
 - di rappresentanza;
 - di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
 - di assicurazione;
 - di avviamento;
 - di franchising;
 - divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
 - acquisto di quote azionarie;
 - fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
 - contributi in natura;
 - deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
 - commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
 - perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
 - ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è dell'intensità:
- del **50%** della spesa ammessa qualora l'aggregazione sia composta di imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI);
 - del **40%** della spesa ammessa qualora l'aggregazione comprenda una grande impresa¹⁴.
2. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il

¹⁴ Si precisa che gli organismi di ricerca nell'eventualità partecipanti all'aggregazione e perciò beneficiari della quota parte di sostegno spettante non sono equiparati a impresa se rispettano le prescrizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", paragrafo 2.1.



presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento in questione e, nello specifico, la condizione posta al comma 6, lettera b), punto ii), dello stesso articolo che viene rispettata tramite l'avvenuto conseguimento del punteggio minimo previsto¹⁵ riguardo ai criteri di valutazione contenuti nell'Area I della tabella inserita nell'articolo 11.

Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista il giorno **18 giugno 2019** e sarà attiva fino alle **ore 13.00 del 2 agosto 2019**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 4 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante della capofila, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del progetto, completa del preventivo delle spese e del cronoprogramma delle attività di progetto, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) *[in caso di contratto di rete]* copia del “contratto di rete” redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto;
 - c) *[in caso di consorzio con attività esterna, società consortile o cooperativa]* copia dell'atto costitutivo e, per i consorzi con attività esterna, copia del libro dei consorziati;
 - d) *[in caso di associazioni temporanee di imprese o di scopo (A.T.I. / A.T.S.)]* copia dell'atto costitutivo redatto secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1), accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori;

¹⁵ Si veda, in particolare, quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 11.



- e) dichiarazione di partecipazione dell'organismo di ricerca redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2)¹⁶, accompagnato da documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- f) dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato C3) resa da ciascun partecipante all'aggregazione, accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori;
- g) *[in caso di partecipazione all'aggregazione di liberi professionisti]*¹⁷:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti ordinistici e/o copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4/2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della stessa legge;
 - dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
 - atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti.
- h) *[al fine del calcolo della capacità finanziaria, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto nel caso in cui il bilancio non sia depositato presso la CCIAA di competenza]*:
- nel caso di imprese tenute al deposito del bilancio presso la CCIAA di competenza, ma che non hanno ancora ottemperato a tale obbligo, ultimo bilancio approvato;
 - nel caso di imprese/liberi professionisti, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, l'ultimo modello Unico presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
 - nel caso di imprese/liberi professionisti, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato, ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato.
5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) va inoltre firmato digitalmente secondo la modalità descritta al comma 3. Per gli altri Allegati (C1, C2, C3) e le eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
6. La capofila, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione sulla dimensione di ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa al rating di legalità riguardo a ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa ai dati di fatturato o di patrimonio netto di ciascuna impresa componente l'aggregazione, accompagnata dalla relativa documentazione comprovante di cui al precedente comma 4, lettera h), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel

¹⁶ Dichiarazione non necessaria in caso di adesione diretta dell'organismo di ricerca all'aggregazione costituita con Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.).

¹⁷ Sulla partecipazione all'aggregazione di liberi professionisti si rimanda all'articolo 4, comma 3, lettera a1).



SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 2;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 4 relativamente alla tipologia del richiedente;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione, sulla base di quanto previsto al successivo articolo 11, comma 9, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n.445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 5 esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco dei valutatori del MIUR.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - il Direttore dell'Area gestione FESR e del Settore gestione FESR di AVEPA e/o un suo delegato;
 - il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che la capofila e gli altri partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;È invece di competenza della CTV l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria d'ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV effettua la valutazione tecnica del progetto verificando la sussistenza dei requisiti elencati al successivo comma 5 e assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al comma 6.
5. La CTV esamina il progetto rispetto al soddisfacimento dei seguenti requisiti:
 - a) coerenza del progetto con il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto - con particolare riferimento all'avvenuta identificazione di un ambito di specializzazione e di almeno una delle traiettorie di sviluppo e



88c94fcb



- tecnologiche ad esso associate, riportate in “Appendice 1”, per cui la proposta progettuale sia in grado di attuare ogni traiettoria di sviluppo selezionata;
- b) coerenza del progetto con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- c) coerenza del progetto con le definizioni comunitarie di “Ricerca industriale” e/o “Sviluppo sperimentale” riportate all’articolo 5, comma 1;
- d) la congruità della spesa preventivata nelle categorie di spesa, in relazione alle attività previste;
- e) la sussistenza di una capacità amministrativa, operativa e finanziaria da parte delle imprese in rapporto al progetto da realizzare:
- in relazione alla capacità amministrativa, è valutata l’adeguatezza di ciascuna impresa alla gestione amministrativa del progetto (sono esaminati i contenuti riportati nell’omologo quadro specifico dell’Allegato B “Modello descrittivo di progetto”);
 - in relazione alla capacità operativa, è valutata l’adeguatezza di ciascuna impresa a garantire la fattibilità operativa del progetto da realizzare (sono esaminati i contenuti riportati nell’omologo quadro specifico dell’Allegato B “Modello descrittivo di progetto”);
 - in relazione alla capacità finanziaria, è verificato per ciascuna impresa dell’aggregazione il rispetto di almeno uno dei due seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell’omologo quadro di “SIU”:
 - $SI/F \leq 0,3$ la “Spesa impresa” preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell’anno di presentazione della domanda),
 - $PN/SI \geq 0,2$ il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della “Spesa impresa” preventivata per il progetto,

dove:

SI = “Spesa impresa”, spesa preventivata dall’impresa in relazione alla propria quota parte di budget prevista sul progetto;

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all’esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile);

PN = patrimonio netto come definito all’art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all’esercizio immediatamente precedente.

Per le società di capitali costituite nell’anno di presentazione della domanda, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) sarà considerato l’importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all’approvazione dell’ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento.

Qualora i dati non siano disponibili sul registro imprese, si ricorda che, ai sensi dell’articolo 10, comma 6, in sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione comprovante il fatturato o il patrimonio netto ai fini del soddisfacimento del presente requisito.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



88c94fcb



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione	A1) Qualità della struttura analitica del progetto	Qualità insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti Qualità sufficiente. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 2 punti Qualità buona. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 4 punti Qualità ottima. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 6 punti	6
			TOTALE PUNTEGGIO	6
B	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	B1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Nessun problema o nessuna opportunità identificati: 0 punti Il problema o opportunità è sommariamente identificato/a, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato: 1 punto Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e buon grado di dettaglio: 3 punti Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e ottimo grado di dettaglio: 5 punti	5
		B2) Grado di innovazione del progetto	Il progetto non ha nessun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): 0 punti Il progetto è moderatamente innovativo, pur riguardando in gran parte soluzioni già esistenti vi è tuttavia un adeguato grado di personalizzazione: 2 punto Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi: 4 punti Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi. È previsto quale output (da documentare) l'ottenimento di un brevetto: 6 punti	6
TOTALE PUNTEGGIO				11
C	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	C1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Nessun obiettivo intermedio identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi intermedi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi intermedi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi intermedi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5



88c94fcb



		C2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
TOTALE PUNTEGGIO				10
D	Coerenza degli obiettivi: fattibilità industriale e prospettive di mercato	D1) Industrializzazione e dei risultati della ricerca e/o del prodotto/servizio sviluppato e prospettive di mercato	Assenti: 0 punti Limitate: 2 punti Ampie: 4 punti	4
TOTALE PUNTEGGIO				4
E	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	E1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o settore di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza E2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (transettorialità / multisettorialità)	Il progetto non genera nuova conoscenza: 0 punti Il progetto può generare nuova conoscenza in misura molto limitata: 1 punto Il progetto può generare nuova conoscenza potenzialmente idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti all'aggregazione: 3 punti Il progetto può generare nuova conoscenza idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti con potenziale ricaduta sulla competitività della filiera o settore di riferimento: 5 punti Il progetto evidenzia nessuna possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 0 punti Il progetto evidenzia ridotta possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 1 punto Il progetto evidenzia ampia possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 3 punti	5 3
TOTALE PUNTEGGIO				8
F	Grado di appropriatezza della partnership: coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali	F1) Coinvolgimento nelle attività collaborative di R&S del progetto di ulteriori organismi di ricerca	Nessun ulteriore organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 0 punti N. 1 organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 2 punti Più di 1 organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 4 punti	4
TOTALE PUNTEGGIO				4



88c94fcb



G	Grado di appropriatezza della partnership: appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	G1) Appropriatezza delle competenze complessive del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	Non sono rilevabili competenze specifiche negli organici delle imprese dell'aggregazione: 0 punti Competenze specifiche presenti solo nell'organico di un'impresa dell'aggregazione: 1 punto Competenze specifiche presenti negli organici di più imprese dell'aggregazione: 2 punti Competenze specifiche presenti in tutti gli organici delle imprese dell'aggregazione: 3 punti Utilizzo di un Temporary Manager o Broker dell'Innovazione: 2 punti aggiuntivi	5
	TOTALE PUNTEGGIO			5
H	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	H1) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Piano finanziario inadeguato: 0 punti Piano finanziario nel complesso adeguato: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato: 4 punti	4
		H2) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi del personale (Tabelle 1 e 2 contenute nell'All. B)	Insufficiente. Entrambe le tabelle sono incomplete o riportano dati errati, ovvero la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S ed individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto è sproporzionata rispetto alle mansioni da svolgere nelle attività esecutive di progetto, ovvero sono rilevate competenze tecniche insufficienti per lo svolgimento delle mansioni previste: 0 punti Sufficiente. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è in alcune attività lievemente sovrastimata o sottostimata (tabella 1), ma le mansioni da svolgere sono nel complesso proporzionate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 2 punti Buona. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è adeguata alle attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 4 punti Ottima. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è correttamente calibrata su tutte le attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 6 punti	6
	TOTALE PUNTEGGIO			10
I	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	I1) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione dei risultati	Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati finali: 1 punto Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati intermedi: 1 punto Pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche o di settore: 1 punto Pubblicazione dei risultati su siti Internet/portali tematici o scientifici: 1 punto Diffusione dei risultati tramite newsletter inviata ad almeno 500 destinatari: 1 punto	5
		I2) I risultati verranno divulgati tramite il portale Innovenetto?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO			7	



88c94fcb



J	Complementarietà/ integrazione con altri fondi UE	J1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
K	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	K1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
L	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	L1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
M	Rating di legalità	M1) Imprese in possesso del <i>Rating di legalità</i>	Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione hanno conseguito il "rating di legalità": punti 0 Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Almeno un'impresa appartenente all'aggregazione, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	0
TOTALE PUNTEGGIO				0



88c94fcb



N	<p>Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies”; topic 2 “Fisheries and Aquaculture”¹⁸</p> <p>O</p> <p>Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione”¹⁹</p>	<p>N1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?</p> <p>O</p> <p>Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?</p>	<p>Si: 1 punto No: 0 punti</p>	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
O	<p>Riqualficazione delle aree industriali complesse</p>	<p>O1) PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell’area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.</p>	<p>Presenza nell’aggregazione di almeno un’impresa con unità operativa, in cui verrà svolto il progetto, localizzata nel territorio del Comune di Venezia: 1 punto</p>	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				73

7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono:
- almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull’elemento di valutazione compreso nell’Area “A”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell’Area “B”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell’Area “C”;
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull’elemento di valutazione compreso nell’Area “D”;
 - almeno 1 punto conseguito tra gli elementi di valutazione compresi nell’Area “E”;
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell’Area “H”
 - almeno 3 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nell’Area “I”.²⁰

¹⁸Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

¹⁹Si veda Piano d’Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf

²⁰ Ai fini del soddisfacimento della condizione posta dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 25, comma 6, lettera b), punto ii).



88c94fcb



8. Per il monitoraggio degli indicatori previsti nell'azione 1.1.4 del POR FESR, la CTV determina se il progetto valutato ammissibile è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato" oppure è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda".
9. Ai fini della valutazione della proposta progettuale non è ammessa la possibilità di richiesta e produzione di integrazioni documentali. Possono essere chiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
10. Tutti gli adempimenti connessi agli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno, che hanno determinato il conseguimento del punteggio attribuito, devono essere assolti al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte.

Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto capofila e l'elenco delle domande inammissibili. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione²¹. Successivamente all'adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica ai partecipanti al bando l'esito istruttorio. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che determina la non ammissibilità.
2. Nel provvedimento di concessione del sostegno è specificata la quota di contributo spettante a ciascun partecipante all'aggregazione.
3. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più richiedenti, i criteri di precedenza sono, nell'ordine, i seguenti:
 - aggregazione con il maggior numero di imprese partecipanti;
 - domanda presentata per prima.
4. All'aggregazione che nella graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un ammontare di sostegno, tale importo corrisponde alla quota parte residua della dotazione finanziaria disponibile. Prima dell'effettiva concessione della quota residua del sostegno, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA procede ad acquisire dalla capofila interessata, nel termine di 10 giorni, conferma della disponibilità alla realizzazione del progetto finanziabile per un minore ammontare rispetto all'importo di contributo richiesto. In assenza di riscontro si procede allo scorrimento della graduatoria fino alla domanda che consente di acquisire la conferma sopramenzionata. A seguito di un eventuale incremento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, il progetto non confermato mantiene il diritto alla concessione del sostegno derivante dalle nuove risorse disponibili.
5. Non sono ammesse alla graduatoria di ammissione per la concessione del sostegno:
 - le domande con capofila e/o partecipanti non in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 3 e 4;
 - le domande con spesa inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 6, comma 1;

²¹ <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.



- le domande incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4;
- le domande che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, comma 5;
- qualora il progetto valutato non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 7;
- negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.

Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. La capofila e tutti i partecipanti all'aggregazione beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a:
 - a) mantenere l'attività d'impresa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione l'obbligo è di 5 anni;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e delle domande di pagamento del sostegno, e la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, sempre che non siano state preventivamente approvate modifiche secondo quanto disposto all'articolo 14;
 - c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - d) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative ai partecipanti all'aggregazione quali le variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 14, commi 4 e 5, delle richieste di proroga previste al comma 6 dello stesso articolo e dell'eventuale proposta di variazione di cui al comma 3 del medesimo articolo;
 - e) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - f) aprire e censire al registro delle imprese l'unità operativa dichiarata presunta ai sensi dell'articolo 3, comma 2, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno;
 - g) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;²²
 - h) annullare²³ e conservare in originale presso la sede della capofila le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - j) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto;
 - k) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 16;
 - l) rispettare le disposizioni previste per la cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;

²² Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti, di cui all'art. 140 del Reg. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità di Gestione si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.

²³ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



88c94fcb



- m) mantenere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4, in relazione al comma 1 (riguardo al mantenimento del numero minimo di imprese che compongono un'aggregazione ai sensi della l.r. n. 13/2014), al comma 2 (riguardo al mantenimento della collaborazione con l'organismo di ricerca scelto), alle lettere a), a1), b), e), g), i) del comma 3 e la condizione prevista all'articolo 15, comma 11;
- n) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato al nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013;
- o) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020" (Allegato D);
- q) inserire, coordinandosi con i fornitori, la dicitura "POR FESR [inserire ID Domanda]" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificati di spesa, nella loro descrizione;
- r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, tenuto conto che i partecipanti all'aggregazione sono solidamente responsabili nei confronti di AVEPA: come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti potranno essere suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 15, comma 6, lettera a), per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell'interesse anche di un solo partecipante all'aggregazione (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà);
- u) la capofila procede a ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti all'aggregazione secondo quanto stabilito nel provvedimento di liquidazione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento. A tal fine AVEPA provvede a comunicare alla capofila e agli altri soggetti partecipanti all'aggregazione l'ammontare del contributo spettante a ciascun partner.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14 "Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. La realizzazione del progetto è articolata in 2 periodi:
- il 1° periodo è compreso tra la data di avvio del progetto e il 15 dicembre 2020;
 - il 2° periodo è compreso tra il 16 dicembre 2020 e il 19 luglio 2021, data entro la quale dovranno essere concluse le attività del progetto.



A pena di decadenza totale del sostegno, entro il 15 febbraio 2021 la capofila presenta obbligatoriamente, tramite SIU, la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. La domanda di acconto deve essere presentata unitamente al report intermedio di 1° periodo relativo alle attività svolte e alla rendicontazione delle spese sostenute fino al 15 dicembre 2020 e pagate fino al 15 febbraio 2021.

La spesa rendicontata in relazione al 1° periodo deve essere pari almeno al 10% del totale della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione.

Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e pagate entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. A pena di decadenza totale del sostegno, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno unitamente al report delle attività svolte e alla rendicontazione delle spese.

Le spese pagate dopo la data di presentazione della domanda di acconto vanno imputate al 2° periodo.

Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo, la capofila a partire dal 16 dicembre 2020 ed entro il 15 febbraio 2021 deve presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.

Le date indicate nel presente comma costituiscono termini perentori non prorogabili su istanza di parte. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta le sanzioni previste all'articolo 17.

2. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e della qualità del progetto ammesso a sostegno, l'aggregazione, tramite la capofila, può inviare una sola richiesta di variazione del progetto entro e non oltre il 1° periodo, motivata con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. Non è ammessa variazione al progetto che comporti il cambiamento della tipologia d'intervento, né modifiche di preventivo che superino, all'interno delle voci di spesa ammissibili, il 30% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, né modifiche che incidano peggiorativamente sui requisiti o sui criteri di valutazione, di cui all'articolo 11, che hanno determinato l'assegnazione del punteggio utile alla composizione della graduatoria di concessione del sostegno. Non sono ammesse variazioni al progetto che abbia durata pari o inferiore al 1° periodo. La richiesta deve essere inoltrata dalla capofila ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA sottopone la proposta di variazione del progetto alla CTV la quale, contestualmente alla valutazione della domanda di pagamento dell'acconto, fornisce il nullaosta alla variazione. La variazione è acconsentita se la CTV conferma il mantenimento del punteggio assegnato in fase di ammissione al sostegno o comunque entro la soglia di finanziabilità della graduatoria, ovvero se comporta un miglioramento al progetto.
4. La capofila dell'aggregazione deve comunicare entro 30 giorni ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: "protocollo@cert.avepa.it" le eventuali variazioni riguardanti i componenti l'aggregazione, quali quelle di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio.
5. Non è consentita la sostituzione della capofila, l'integrazione dell'aggregazione con l'adesione di nuovi partecipanti ovvero il recesso dall'aggregazione. È invece consentita la sostituzione dell'impresa mandante che compone l'aggregazione nel solo caso in cui sia conseguente al perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa, in tal caso l'impresa incorporante subentra



88c94fcb



nell'aggregazione all'incorporata previo consenso degli altri componenti l'aggregazione²⁴. A pena di revoca totale del sostegno, qualora tale operazione avvenga tra imprese che già aderiscono all'aggregazione, il numero risultante di imprese che la compongono non può essere inferiore a 3 (tre). Previo consenso degli altri componenti l'aggregazione, è altresì acconsentita la sostituzione dell'impresa mandante sulla quale è avviata la procedura fallimentare o di concordato preventivo²⁵. Il sostegno nell'eventualità già percepito da quest'ultima impresa (e la relativa spesa sostenuta) è comunque oggetto dell'assunzione del provvedimento di decadenza.

6. Non sono ammesse proroghe che comportino il superamento della data del 19 luglio 2021, termine ultimo per la realizzazione del progetto. La richiesta di proroga per la conclusione del progetto deve essere presentata ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it all'interno del 1° periodo e valutata positivamente dalla stessa. Il progetto avente durata pari o inferiore al 1° periodo non può essere oggetto di nessuna proroga.

Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto, in relazione alle spese sostenute nel 1° periodo e alla domanda di pagamento del saldo, in relazione alle spese sostenute nel 2° periodo. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spese sono puntualmente definite nell'Allegato D al presente bando: “Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020”.
2. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati con la dicitura “POR FESR [*inserire ID Domanda*]” nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificativi di spesa, nella loro descrizione. Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il partecipante all'aggregazione deve compilare una dichiarazione da allegare nel “Quadro Dichiarazioni” di SIU, in sede di compilazione del rendiconto di spesa.
3. Ad eccezione del caso di aggregazione costituita attraverso contratto di rete dotato di soggettività giuridica (c.d. rete soggetto), nessun partecipante all'aggregazione può sostenere spese per un ammontare superiore al 50% dell'intera spesa ammessa.
4. In sede di pagamento del saldo sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6 fino ad un massimo del 30%, quota in ogni caso comprensiva dell'eventuale variazione di spesa già disposta ai sensi dell'articolo 14, comma 3. Dovrà comunque essere garantita la perfetta coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
5. Previo accertamento da parte della competente CTV di quanto disposto al successivo comma 8, è consentita una riduzione massima del 30% tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa *ex ante* ammessa in sede di concessione del sostegno.
[omissis – parte eliminata a seguito dell'approvazione della DGR n. 529 del 28 aprile 2020]

²⁴ Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.

²⁵ Nel caso di concordato preventivo con continuità aziendale l'impresa può eccezionalmente proseguire nell'attività di progetto e percepire la quota parte di contributo spettante.



88c94fcb



La riduzione di spesa superiore al 50% comporta sempre la revoca totale del sostegno. È sempre disposta la revoca totale del sostegno anche qualora l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulti inferiore alla soglia minima di importo di spesa definita all'articolo 6, comma 1.

6. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

- a) **Anticipo.** La domanda di pagamento dell'anticipo, presentata tramite SIU, deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria²⁶ sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)²⁷, su richiesta e nell'interesse della capofila o di altro partecipante all'aggregazione che ne faccia richiesta²⁸, con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 6 (sei) mesi²⁹ con la quale il fideiussore o garante si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di presentazione della domanda di sostegno. Entro 8 mesi dalla pubblicazione nel BUR del decreto di ammissione la capofila dovrà produrre la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale. È ammessa la consegna a mano o la spedizione per posta raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
- b) **Acconto,** presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio) tenuto conto dell'obbligo di rendicontare un ammontare di spesa pari ad almeno al 10% di quella ammessa con il provvedimento di concessione³⁰. La domanda di acconto dovrà essere presentata dalla capofila in SIU entro il 15 febbraio 2021. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto dell'acconto fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.
- c) **Saldo,** al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, la capofila presenta in SIU la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, 19 luglio 2021, la domanda di pagamento del saldo deve quindi essere presentata entro il 17 settembre 2021.

²⁶ La fideiussione è redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni POR FESR 2014-2020" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it nella sezione "Modulistica generale POR FESR 2014-2020" (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>).

²⁷ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

²⁸ È altresì ammessa facoltà di richiesta di anticipo limitatamente alle sole quote parte del sostegno concesso spettante a uno o più partecipanti all'aggregazione: in tal caso la misura del sostegno sarà calcolata sempre nella misura del 40% su ciascuna quota parte del preventivo di spesa attribuito a ciascun partecipante. La garanzia può dunque riguardare un solo partecipante dell'aggregazione il quale, per il tramite della capofila, invia domanda di pagamento dell'anticipo per la misura del 40% della quota ad egli spettante. Alla capofila spetta sempre l'onere dell'invio ad AVEPA delle singole garanzie che supportano la domanda di pagamento dell'anticipo e della sottoscrizione della domanda di pagamento dell'anticipo presentata tramite il sistema informativo "SIU".

²⁹ Qualora entro trenta giorni dalla scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte di AVEPA la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 6 (sei) mesi.

Decorsi i suddetti termini o sei mesi dalla data del pagamento integrale del saldo, la garanzia cessa automaticamente purché all'interno di tale periodo non siano stati avviati da parte di AVEPA procedimenti di recupero nei confronti del beneficiario o di escussione verso il Fideiussore. L'AVEPA, con motivata richiesta, inviata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere ulteriori proroghe semestrali nel limite di due semestri.

³⁰ Cfr. articolo 14, comma 1.



7. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante della capofila e presentate con le stesse modalità di cui all'articolo 10.
8. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. La CTV valuta le domande di pagamento e, in particolare, verifica la corrispondenza delle attività effettivamente svolte alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto, sia intermedi che finali.
9. AVEPA comunica alla capofila l'esito istruttorio relativo alle domande di pagamento con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del contributo a titolo di acconto o a titolo di saldo. Oltre alla capofila, AVEPA ha altresì facoltà di chiedere direttamente agli altri partecipanti all'aggregazione la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica alla capofila i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. AVEPA procederà al pagamento entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
10. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA alla capofila dell'aggregazione sulla quale grava l'onere del versamento delle quote spettanti agli altri partecipanti all'aggregazione, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione.
11. Alla data di invio della domanda di pagamento ciascun partecipante all'aggregazione non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf"), a pena di revoca del sostegno concesso per l'ammontare della quota spettante al partecipante irregolare.

Articolo 16 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo



al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA con comunicazione della capofila al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca e i partecipanti all'aggregazione devono restituire l'eventuale sostegno già erogato alla capofila a titolo di anticipo e di acconto. Per le somme oggetto di restituzione che sono state pagate a titolo di anticipo del sostegno, si procede all'escussione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a). Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo.

Si procede alla decadenza per **revoca totale** del sostegno nei seguenti casi:

- a) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B “Modello descrittivo di progetto”, rilevate dalla CTV ai sensi dell'articolo 15, comma 8;
- b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
- c) falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero, ovvero qualora tali documenti siano già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sulla cumulabilità degli aiuti di cui all'articolo 9;
- d) mancata apertura dell'unità operativa entro i termini previsti all'articolo 4, comma 3, lettera b);
- e) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori alla soglia minima prevista all'articolo 6, comma 1, del presente bando;
- f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
- g) rifiuto opposto dei partecipanti all'aggregazione di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso a unità locali, ovvero sedi legali, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
- h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi citati all'articolo 4, comma 4, prima dell'avvenuto pagamento del saldo del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del sostegno;
- i) qualora entro i successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo – elevati a 5 (cinque) anni in caso di partecipazione all'aggregazione di una grande impresa – sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo del progetto;



88c94fcb



- j) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - k) mancato rispetto della normativa antimafia;
 - l) mancato rispetto delle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, accertato anche in momento successivo alla concessione del sostegno;
 - m) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - n) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - o) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 3 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla percentuale indicata alla lettera f) ovvero alla soglia minima di cui alla lettera e) del presente comma;
3. Si procede alla decadenza per **revoca parziale** del sostegno secondo il principio di proporzionalità, di cui al successivo comma 4, nei seguenti casi:
- a) mancata presentazione della domanda di pagamento dell'acconto completa del report intermedio di 1° periodo entro il 15 febbraio 2021, fatto salvo il caso di progetto di durata pari o inferiore al 1° periodo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - b) mancata rendicontazione all'interno del 1° periodo di un ammontare di spesa ammissibile di almeno il 10% della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione. Verrà applicata [omissis – parte eliminata a seguito dell'approvazione della DGR n. 529 del 28 aprile 2020] una riduzione del sostegno spettante del 30% per una spesa rendicontata inferiore al 10%. La riduzione del sostegno non potrà essere in nessun caso recuperata in sede di pagamento del saldo;
 - c) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo completa del report entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - d) [omissis – parte eliminata a seguito dell'approvazione della DGR n. 529 del 28 aprile 2020]
 - e) quota complessivamente imputata e ammessa per un partecipante eccedente il 50% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa per l'intera aggregazione. In tal caso, nel calcolo del contributo spettante al partecipante non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente;
 - f) spese sostenute sulla categoria d) "Personale dipendente" in misura superiore al 70% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa di "Personale dipendente" eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di "Personale dipendente";
 - g) spese sostenute nella categoria f) "Costi di esercizio" in misura superiore al 10% rispetto alla spesa di "Personale dipendente" (categoria d). In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa di "Costi di esercizio" eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di "Costi di esercizio";
 - h) avvenuta compensazione tra le categoria di spesa in misura superiore al 30%. In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante;
 - i) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del partecipante di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno, per cui il partecipante decade dell'intera quota di contributo spettante. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;



88c94fcb



- j) cessazione dell'attività d'impresa sul territorio della regione Veneto da parte di un partecipante prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;
- k) partecipante destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 15, comma 11, per cui il partecipante decade dell'intera quota di contributo spettante;
- l) ritardato adempimento degli obblighi di comunicazione ad AVEPA previsti all'articolo 14;
- m) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
4. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario, fatti salvi i casi di cui al comma 2 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno.
5. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento³¹, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013 e qualora intervenuto successivamente alla conclusione del progetto.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, la restituzione rateale delle somme che siano state oggetto di pagamento a titolo di acconto e di saldo, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 18 "Portale Innoveneto"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, gli organismi di ricerca devono essere iscritti nell'apposita sezione del portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Al fine di ottemperare a quanto nell'eventualità indicato per il conseguimento del punteggio attribuito in fase di valutazione della domanda la capofila è tenuta a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto.

³¹ Il fallimento può definirsi "non fraudolento" quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).



Articolo 19 “Informazioni generali”

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
5. Le imprese partecipanti sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I componenti dell'aggregazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, spetta a loro informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.
2. Al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, ciascun componente dell'aggregazione è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario concesso all'aggregazione e alle imprese che la compongono. Ogni componente è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
3. Ciascun componente dell'aggregazione è tenuto, in ogni caso, al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione” disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.



4. I componenti dell'aggregazione avranno inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: <http://bandi.regione.veneto.it>, <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>, <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.

Articolo 21 "Disposizioni finali e normativa di riferimento"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
 - Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
 - Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
 - DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
 - Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013";
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 8 dell'8 febbraio 2018 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



(FESR) 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)”;

- Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017, Allegato A “Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.

2. L’amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR”

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e il Responsabile del trattamento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.



88c94fcb



APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>



88c94fcb



	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>



88c94fcb



	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>



88c94fcb



	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>



88c94fcb



	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p> <p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l' applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p> <p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p> <p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficiamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>



88c94fcb



	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>



88c94fcb



<p>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p>13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p>SUSTAINABLE LIVING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTIDI VITA</p>	<p>1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p>2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p>
	<p>3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p>
	<p>4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>



88c94fcb



	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6.TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</p> <p>Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7.SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</p> <p>Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8.SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</p> <p>Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9.TECNOLOGIE ASSISTIVE</p> <p>Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</p> <p>Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>



88c94fcb



	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</p> <p>Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p> <p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</p> <p>Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<p>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</p>	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p>Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
<p>PROGETTAZIONI CREATIVE</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</p> <p>Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
<p>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</p> <p>Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>



88c94fcb

